

LA VISITA L'artista protagonista dell'arte povera alla Biennale di Venezia



L'artista Michelangelo Pistoletto, protagonista del movimento dell'Arte Povera

di EMANUELA NIADA
volontaria B.LIVE

Michelangelo Pistoletto insegna con l'arte la responsabilità sociale

Michelangelo Pistoletto durante la seconda metà del Novecento è stato la figura chiave nello sviluppo dell'arte concettuale e protagonista del Movimento dell'Arte Povera, riportando l'Italia creativa al centro della scena internazionale.

Questa mostra, concepita per la Basilica di S. Giorgio a Venezia, s'impone come riflessione sul destino dell'uomo e sull'urgente necessità di un cambiamento sociale.

In «Love difference», il suo Manifesto del 2002 si leggeva: «Love difference regge un concetto che supera il senso razionale della "tolleranza" per il diverso e penetra direttamente nella sfera del sentimento... la differenza tra persone e gruppi sociali sono la prima cosa da accettare e accogliere in modo aperto, sensibile e caloroso per dare finalmente senso alla parola "umanità"».

Al centro della Basilica Pistoletto presenta l'opera *Suspended Perimeter - Love difference*, un'installazione

costituita da una serie di rettangoli di specchi sospesi che formano uno spazio circolare che induce a un momento di riflessione sulla sfida dell'uomo contemporaneo nell'accogliere differenti razze e culture, oltre che religioni e sul ruolo dell'arte per creare un comune terreno di confronto.

L'opera *Il tempo del giudizio*, rappresenta le quattro religioni più diffuse al mondo: Cristianesimo, Buddismo, Islamismo, Ebraismo indotte qui a «riflettere» ciascuna su se stessa davanti agli specchi, poste una di fronte all'altra, ognuna col suo elemento simbolico. L'artista afferma che l'arte non vuole sostituirsi alla religione nell'amministrare il pensiero della gente, ma crede che le persone possano

esercitare in autonomia le funzioni del proprio pensiero.

Pistoletto, nato a Biella nel 1933, nel 1962 realizza i primi *Quadri specchianti*, con cui raggiunge in breve fama internazionale. Dal 1965 realizza *Oggetti in meno*, considerati basilari per dare avvio all'Arte Povera. Fonda poi Cittadellarte Fondazione Pistoletto per porre l'arte in relazione attiva col tessuto sociale, responsabilizzando le persone attraverso idee e progetti creativi. Riceverà diversi prestigiosi premi internazionali. Nel 2013 il Louvre di Parigi ospita la sua mostra *Le Paradis sur Terre* e nel 2014 il suo simbolo del *Terzo Paradiso* è installato nell'atrio della sede del Consiglio Europeo a Bruxelles. Nel 2015 la sua grande opera *Rebirth* è

collocata nel parco del Palazzo delle Nazioni di Ginevra, sede dell'ONU.

L'artista spiega di aver sempre avvertito fin dall'inizio la propria dimensione umana con un senso di soffocamento, di sentirsi in gabbia. Nelle sue opere ha voluto perciò togliere tutta l'espressione dell'uomo così da raffreddare la drammaticità. Lo specchio per lui rappresenta la ricerca di identità: «La mia persona è un'immagine, mediante l'autoritratto, che richiede l'uso dello specchio. La mia immagine è fissa nel quadro, mentre il fondo è lo specchio, in cui si riflette il mondo. Quindi il mio autoritratto è diventato l'autoritratto del mondo». Attraverso di sé scopre così l'altro da sé.

Il Terzo Paradiso nasce dall'idea del giardino protetto. L'uomo, abitante di questo Paradiso, è chiamato a proteggere il pianeta e a curare la società umana.

Il suo simbolo è il segno dell'infinito, a cui viene aggiunto un terzo cerchio in mezzo ai due esterni che simboleggiano diversità e antinomie, tra cui natura e artificio. Il cerchio centrale è la compenetrazione tra gli opposti, come grembo generativo della nuova umanità. Il Primo Paradiso è quello in cui l'uomo è integrato nella natura, il Secondo è quello artificiale, in cui l'intelligenza umana ha raggiunto proporzioni globalizzanti. Questo tipo di mondo, oltre ai benefici, ingenera processi irreversibili di degrado. Il pericolo di collisione tra la sfera naturale e quella artificiale è ormai imminente. Il progetto di Pistoletto consta perciò nel condurre scienza, tecnologia, arte, cultura e politica a restituire vita alla Terra. Il Terzo Paradiso è quindi un rinnovato modello di civiltà planetaria per assicurare al genere umano la sopravvivenza. È il nuovo mito in cui ognuno deve assumersi una responsabilità personale.

IL BULLONE

Direttore responsabile

Giancarlo Perego

Coordinamento editoriale

Sofia Segre Reinach

Capo redattore

Flavia Cimballi

Art director

Chiara Bosna

Editore

Fondazione Near Onlus

Via Enrico Toti 29, 20900 Monza

Stampa

Monza Stampa S.r.l.

Via M. Buonarroti 153, 20900 Monza

Tel: 039 28288201

Redazione

Via dei Pellegrini 1, 20122 Milano

ilbullone@fondazioneonlus.org

www.bliveworld.org

Comitato di redazione

Milena Albertoni, Antonio Aliano, Bruno

Delfino, Cinzia Farina, Martina De Marco,

Daniela Di Pace, Tino Flammetta, Marco

Gillo, Michelle Gosztonyi, Carolina

Guajana, Bill Niada, Emanuela Niada,

Andrea Pisano, Nicola Saldutti, Alessandro

Viganò, Lorenzo Viganò

© Copyright 2016 Fondazione Near Onlus

Testata registrata presso il Tribunale di

Milano, n. 338 del 4 dicembre 2015

CHI SIAMO

B.LIVE è un progetto di Fondazione Near Onlus creato per ragazzi affetti da gravi patologie croniche (i B.Livers) che, attraverso visite in aziende, incontri con imprenditori e percorsi creativi, imparano il mestiere della vita e l'arte del fare.

Il Bullone, nato da una collaborazione con i giornalisti del Corriere della Sera e stampato gratuitamente da Monza Stampa, racconta storie ed emozioni positive che nascono da incontri con persone importanti, esempi ispiratori per costruire un futuro migliore. Il Bullone è realizzato grazie alle donazioni di chi crede in questo progetto.

COME SOSTENERCI

Puoi donare in tanti modi:

- con Paypal (info@bliveworld.org)

- con carta di credito sul sito web

www.bliveworld.org

- con un bonifico bancario intestato a

Fondazione Near Onlus (IBAN: IT68 0101 0501

6000 0000 0010 192)

- con il 5 per mille della tua dichiarazione dei

redditi (CF 94624410158).

Abbonandoti al giornale sostieni la redazione e

i ragazzi. Tutte le informazioni qui:

www.bliveworld.org/il-bullone/ilbullone

Scarica la web app del Bullone qui:

www.ilbullone.org